

dell'animo suo; ma l'artificio non basta però a coprire l'intimo dell'affetto, essendosi sempre S. M. dimostrata ricordevole dell'ingiurie ricevute, e difficile al perdonare, contro quello che molti anni fa si predicava; ma l'esperienza ha fatto conoscere il contrario, tanto che ormai tutti affermano questa verità. Ha S. M. molti pensieri che le travagliano l'animo, come finir la guerra di Fiandra, assicurarsi del Portogallo, l'incertezza della sua successione mascolina, e molti altri; ma ha questa buona condizione, che non perde mai l'appetito nè il sonno. È di buon pasto, e sempre mangia le medesime vivande, e non d'altro che di carne, e dorme otto ore tra la notte e il giorno.

Desiderava S. M., per assicurar la successione, prender la quinta moglie (1), a che però repugnava l'età di 57 anni, le indisposizioni famigliari dello stomaco, del fianco e della gotta, aggravate dai travagli dell'animo e dalle occupazioni dei negozj; oltre che S. M. avrebbe bisogno di figliuoli che fossero già in età e non nelle fascie. Con tutto ciò si era S. M. disposta di maritarsi con la regina vedova di Francia, figliuola dell'imperatore, s'essa l'avesse acconsentito; ma si è essa scusata con dire di aver fatto voto di castità, e che niuna regina vedova di Francia si è mai rimaritata, ed essa non vuole esser la prima; e per rimuoverla da questo proponimento non è bastata l'autorità della madre, le preghiere dei fratelli, nè le esortazioni di tutti gli altri. Voltò poi l'animo ad una figliuola di donna Caterina duchessa di Braganza sua cugina, ma o per esser troppo giovane, o per esser suddita, o per altro, non si fermò in essa. Gli fu proposta una sorella del duca di Baviera, di età di 25 anni, e alcuni dicono una sorella del re di Navarra, con obbligo di viver cattolicamente, e coll'intento di tener per mezzo di questo parentado i francesi in officio. E anco il granduca di Toscana non è mancato di fargli ricordar la sua figliuola primogenita; ma veramente S. M. non applicò mai l'animo da vero che alla regina di Francia. Ha volto l'animo a maritar le figliuole, e biso-

(1) Abbiamo altrove veduto che la quarta ed ultima, Anna d'Austria, gli morì il 26 ottobre del 1580.